

recepisce, finalmente, l'articolo 15 della legge n. 412 del 1991 sulla gestione degli stabilimenti ex Inps e definisce l'iter preciso per l'istituzione delle società per azioni di gestione;

nel mese di aprile del 1998 l'Inps ha convocato a Roma tutti i soggetti interessati - comuni, regioni e ministeri - al fine di concordare l'iter procedurale e gli stessi enti locali hanno deliberato durante i mesi scorsi;

il Presidente Billia assicurò, in data 2 aprile 1998, tempestività nel condurre a buon fine tutte le procedure -:

quali siano i motivi del notevole ritardo che l'Inps sta accumulando per completare le indispensabili perizie estimative degli stabilimenti di sua proprietà.

(5-05976)

CANANZI e LOMBARDI. - *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* - Per sapere - premesso che:

il personale del centro operativo Inps di Giugliano in Campania (Napoli) ha espresso, da tempo e con varie modalità, al direttore generale e ai direttori regionale, provinciale e della sede di Pozzuoli dell'Inps serie e motivate ragioni di notevole malessere per le condizioni strutturali ed ambientali in cui è costretto ad operare;

in particolare, sono state rilevate le seguenti questioni con riguardo alla concreta attività svolta nel centro operativo di Giugliano in Campania: insufficienza del personale addetto alla sede in relazione al bacino di utenza; eccessività del carico di lavoro; inefficienza del servizio di vigilanza in relazione agli orari di lavoro svolti; inadeguatezza delle strutture, della dislocazione logistica del centro operativo, della igienicità dei locali di lavoro nonché dell'organizzazione interna degli uffici; inosservanza delle norme di sicurezza del personale; assoluta mancanza di un punto di informazioni e centralino;

è evidente che tale stato di cose comporta notevoli disagi sia al personale addetto agli uffici sia all'utenza privata che, in più occasioni, ha manifestato intenti minacciosi nei confronti degli operatori, nonché un grave ritardo nello svolgimento anche delle più elementari pratiche quotidiane e alla produttività di tutta la sede;

nonostante lo stato di agitazione del personale non risulta assunta dalle competenti autorità alcuna misura idonea a superare lo stato di grave disagio del personale medesimo e dell'utenza -:

quali misure i soggetti interessati alla vigilanza e alla tutela della buona amministrazione per i cittadini, intendano assumere concretamente e con urgenza al fine di riportare serenità, efficacia ed efficienza nel centro operativo Inps di Giugliano in Campania.

(5-05977)

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IN COMMISSIONE

ORESTE ROSSI e STRADELLA. - *Al Ministro dei lavori pubblici.* - Per sapere - premesso che:

in risposta all'interrogazione, presentata il 17 settembre 1998, n. 4-19640, trattante la grave situazione del traffico sulla strada statale n. 10 nel tratto Alessandria-Spinetta, il Ministro a firma del Sottosegretario ha negato ogni possibilità di porre rimedio;

il Governo in data 19 novembre 1998 accettava come raccomandazione un ordine del giorno, impegnandosi a ripristinare le quattro corsie o, in alternativa a verificare la possibilità di ampliamento della sede stradale della stessa tratta di cui all'interrogazione;

la risposta all'interrogazione è stata data il 4 marzo 1999 quindi successivamente all'accettazione dell'ordine del giorno —:

come intenda porre rimedio alla situazione di grave pericolo che persiste sulla strada statale n. 10. (5-05978)

MAZZOCCHI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro della difesa.*
— Per sapere — premesso che:

la provincia della Spezia è da tempo interessata da fenomeni di profonda ristrutturazione del proprio sistema produttivo, nei quali sono coinvolti sia le piccole e medie imprese che le grandi aziende;

tale situazione colpisce particolarmente settori strategici della regione quali la cantieristica, come dimostra la recente vicenda dell'Inma;

in questo quadro di crisi generalizzata del settore della produzione navale, vi sono molte situazioni di palese difficoltà, come ad esempio quella di Intermarine, che richiedono un'attenzione particolare per evitare il ripetersi in un prossimo futuro di situazioni del genere;

Intermarine è azienda *leader* a livello mondiale nella produzione di cacciamine in vetroresina e rappresenta, per il suo consolidato bagaglio tecnico ed umano, una realtà produttiva assolutamente vitale per la provincia della Spezia e unica nel suo genere nell'intero panorama nazionale;

da diversi mesi all'interno del cantiere si sono moltiplicati i segnali di una crisi strisciante, culminati, lo scorso 7 gennaio 1999, nel ricorso alla Cig ordinaria per sessanta unità su un totale di circa 450 dipendenti;

tale numero dovrebbe salire ulteriormente sino alle 120 unità previste per il mese di luglio 1999;

a tale situazione si aggiungono tagli generalizzati nei servizi forniti dalle varie ditte appaltatrici, fatto questo che deter-

mina una silente ma costante riduzione dei posti di lavoro nell'indotto, dai drammatici risvolti socio-occupazionali;

il Ministero della Difesa ha recentemente espresso la volontà di costruire, a partire dal 2005, una serie di cacciamine in Vtr di nuova generazione, che garantirebbero all'azienda una tranquillità di lungo periodo tale da garantire la tenuta degli attuali livelli occupazionali e benefiche ricadute sull'indotto;

questa tempistica pone in serio pericolo la sopravvivenza futura di Intermarine, visto che le attuali commesse non sono in grado di garantire la sua tenuta sino a tale data —:

se, in considerazione della già grave crisi occupazionale in cui riversa il nostro Paese, non sia possibile ottenere l'anticipazione delle commesse della Marina Militare. (5-05979)

INTERROGAZIONI A RISPOSTA SCRITTA

BORGHEZIO. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il caso eclatante del signor Francesco Paolo Li Gregni, residente in Collegno (Torino), il quale, nel lontano gennaio 1994, ricoverato al pronto soccorso dell'ospedale Molinette di Torino, poi trasferito presso il reparto di neurologia del professor Davide Schiffer ed operato nel reparto di neurochirurgia del professor Pagni, fu vittima di un errore di diagnosi e sottoposto, senza adeguata e preventiva informazione sui rischi, ad un difficile e delicato intervento chirurgico, e, tuttora, attende una pronuncia in merito al procedimento penale apertosi a seguito della denuncia presentata dallo stesso avanti la Procura della Repub-